



STORIE PAZZE

A cura di ALADIN Soc. Coop. Soc.

Età target: scuola primaria

Competenze sottostanti: comprensione morfosintattica del testo; comprensione orale, capacità di comprendere il nesso logico tra le frasi, identificare errori, elementi contraddittori e grammaticalmente scorretti.

Obiettivo: capacità di costruire mentalmente la rappresentazione di ciò che si sta leggendo. Stimolare l'attenzione orale e i processi inferenziali sottostanti la comprensione del testo.

Descrizione dell'attività

Luogo: un luogo tranquillo con la possibilità di sedersi

Materiali:

storie stampate su un foglio con all'interno elementi sintatticamente o grammaticalmente scorretti.

Preparazione del gioco: gli/le educatori/educatrici scelgono una storia, ne trascrivono il testo e decidono quali parole target modificare, sostituendole con altre scorrette. La scelta delle parole target può avvenire in base alla/e categoria/e su cui si intende lavorare (es. aggettivi, tempi verbali, articoli, preposizioni...) oppure sulla base di aspetti semantici o di significato (Es: "Marco si lava i denti con la.... **forchetta**").

Svolgimento del gioco:

L'educatore/trice legge la storia ad alta voce chiedendo ai bambini/e di prestare molta attenzione sottolineando il fatto che nella storia sono presenti alcune parti sbagliate/errori.

I/Le ragazzi/e dovranno fare un gesto/movimento concordato insieme all'educatore/trice (es. battere le mani o alzarsi in piedi) quando crederanno di aver individuato un errore.

Il gioco può essere svolto a squadre o singolarmente. Vince chi identifica più errori.

Varianti:

- 1) al posto della storia costruire frasi con aspetti semantici o di significato scorretti.
- 2) "cloze di storie o di canzoni": gli/le educatori/educatrici scelgono una storia o una canzone, ne trascrivono il testo e decidono quali parole target omettere, sostituendole con degli spazi vuoti. In questo caso viene distribuito il testo scritto della storia o della canzone e si chiede ai bambini/e di individuare le parole mancanti e di provare a inserirle in modo tale che il testo abbia un senso logico.

Es di materiale per l'attività "storie pazze"

VERSIONE CORRETTA:

Ai limiti della grande foresta in Africa, viveva una giraffa bellissima, agile e snella, più alta di chiunque altra. Sapendo di essere ammirata da tutti gli altri ANIMALI della savana, era diventata superba e non aveva più rispetto per nessuno, né dava aiuto a chi glielo chiedeva. Un giorno la scimmia decise di darle una lezione. Cominciò a dirle: " ma come sei bella! Ma come sei alta! La tua TESTA arriva dove nessun altro animale potrà mai giungere...

Intanto la condusse verso la palma più alta della FORESTA. Quando furono là le chiese di PRENDERE i datteri che stavano in alto perché erano i più dolci. Il COLLO della giraffa era lunghissimo, e per quanto si sforzasse non riusciva a raggiungere i FRUTTI. Allora la scimmia, con un balzo, SALTÒ sul dorso della giraffa, poi sul collo e finalmente si alzò sulla sua testa, riuscendo a PRENDERE i datteri. Una volta tornata a terra, la SCIMMIA disse alla giraffa: "vedi cara mia, sei la più alta, la più bella, ma non puoi fare a meno degli altri animali!".

VERSIONE SCORRETTA:

Ai limiti della grande foresta in Africa, viveva una giraffa bellissima, agile e snella, più alta di chiunque altra. Sapendo di essere ammirata da tutti gli altri pesci della savana, era diventata superba e non aveva più rispetto per nessuno, né dava aiuto a chi glielo chiedeva. Un giorno la scimmia decise di darle una lezione. Cominciò a dirle: " ma come sei bella! Ma come sei alta! La tua coda arriva dove nessun altro animale potrà mai giungere...

Intanto la condusse verso la palma più alta della città. Quando furono là le chiese di leggere i datteri che stavano in alto perché erano i più dolci. Il piede della giraffa era lunghissimo, e per quanto si sforzasse non riusciva a raggiungere i limoni. Allora la scimmia, con un balzo, parlò sul dorso della giraffa, poi sul collo e finalmente si alzò sulla sua testa, riuscendo a bere i datteri. Una volta tornata a terra, la colomba disse alla giraffa: “vedi cara mia, sei la più alta, la più bella, ma non puoi fare a meno degli altri animali!”.

Variante “frasi pazze”

- Luigi si lava i denti con il trapano e lo spazzolino
- Martina ha fatto una lavatrice con le banane
- Carmine ha preso il frigorifero perché fuori piove.
- I maiali cinguettano sui rami dell’albero
- Il pescatore avvistò un elefante a pochi metri dalla riva